



Regione del Veneto – POR FESR 2014-2020

Bando per l'erogazione di contributi alle imprese del settore commercio

Il POR FESR 2014-2020 del Veneto è stato approvato con decisione della Commissione Europea (CE) C(2015) 5903 *final* del 17.08.2015

Il presente Bando dà attuazione all'**ASSE 3 "Competitività dei sistemi produttivi"**

Priorità di investimento 3 (C) **"Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi"**

Obiettivo specifico 3.1 **"Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo"**

Azione 3.1.1 **"Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale"**

Sub-Azione B **"Settore Commercio" PMI singole**



Un moltiplicatore di opportunità. Da non lasciarsi sfuggire.

Indice

Finalità del Bando

Art. 1 Finalità e oggetto del Bando

Art. 2 Dotazione Finanziaria

Art. 3 Localizzazione

Soggetti potenziali beneficiari

Art. 4 Soggetti ammissibili

Tipologie di interventi ammissibili

Art. 5 Interventi ammissibili

Art. 6 Spese ammissibili

Art. 7 Spese non ammissibili

Art. 8 Caratteristiche del sostegno, soglie e intensità

Art. 9 Divieto di cumulo

Presentazione delle domande e istruttoria

Art. 10 Modalità e termini per la presentazione delle domande

Art. 11 Valutazione delle domande

Art. 12 Formazione dell'elenco dei progetti ammissibili e concessione del sostegno

Sostegno

Art. 13 Rendicontazione ed erogazione del sostegno

Art. 14 Obblighi a carico del beneficiario

Verifiche e controlli

Art. 15 Verifiche e controlli del sostegno

Art. 16 Rinuncia e decadenza del sostegno

Informazioni generali e informativa sul trattamento dei dati personali

Art. 17 Informazioni generali

Art. 18 Informazione e pubblicità

Art. 19 Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs n. 196 del 2003

Art. 20 - Normativa di riferimento e disposizioni finali

Articolo 1 - Finalità e oggetto del Bando

- 1.1 Con il presente Bando la Regione intende rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo nei settori del commercio e della somministrazione e servizi, con riferimento alle piccole e medie imprese (PMI) che realizzino interventi volti all'introduzione di innovazioni tecnologiche, di prodotto e di processo, all'ammodernamento di macchinari e impianti e ad accompagnare i processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale.
- 1.2 Il contesto di riferimento è quello delineato dalla Legge Regionale 28 dicembre 2012, n. 50 "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto", finalizzata alla riqualificazione dei centri storici e urbani, alla promozione di iniziative innovative per la modernizzazione della rete distributiva veneta anche al fine dello sviluppo di attività commerciali nelle aree desertificate, alla valorizzazione e al sostegno del commercio tradizionale anche attraverso il riconoscimento dei luoghi storici del commercio, oltre che allo sviluppo del commercio elettronico (e-commerce).
- 1.3 Il Bando è emanato nel rispetto dei principi generali di cui al Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della L. 15 marzo 1997, n. 59".
- 1.4 Il Bando garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione come sanciti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 7 e di sviluppo sostenibile di cui all'art. 8 del medesimo Regolamento.

Articolo 2 - Dotazione finanziaria

- 2.1 Il Bando ha una dotazione finanziaria pari ad euro 3.000.000,00 (tremilioni/00) che può essere integrata con eventuali risorse aggiuntive e/o con il ricorso ad economie risultanti da altre Azioni del POR FESR Veneto 2014-2020.

Articolo 3 - Localizzazione

- 3.1 Gli investimenti agevolati devono essere realizzati e localizzati nel territorio della Regione del Veneto.
- 3.2 La localizzazione dell'intervento deve essere individuata in fase di presentazione della domanda. Nel caso in cui in fase di presentazione della domanda l'unità operativa non sia stata ancora definita, si deve comunque indicare quale sarà la sede di realizzazione dell'investimento, fermo restando quanto stabilito al comma 4.1 lett. e).

Articolo 4 - Soggetti ammissibili

4.1 Possono presentare domanda di ammissione al Bando:

- a) le Piccole e Medie Imprese (PMI) in forma singola, come definite dalla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003". Per la definizione di PMI si veda l'**Allegato B** al Bando;
- b) essere costituite e regolarmente iscritte nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.) territorialmente competente, da più di 12 mesi dalla data di apertura dei termini per la presentazione della domanda. Ai fini dell'individuazione della data di iscrizione, farà fede la data risultante dalla visura camerale;
- c) non essere iscritta nella Sezione speciale del Registro delle Imprese dedicata alle start-up innovative;
- d) esercitare un'attività economica classificata con Codice Ateco 2007 prevalente nei settori indicati all'**Allegato C** al Bando:
 - G "Commercio all'ingrosso e al dettaglio";
 - I 56 "Attività dei servizi di ristorazione";

con esclusione dei seguenti gruppi:

45.11.02 (Intermediari del commercio di autovetture e di autoveicoli leggeri)

45.19.02 Intermediari del commercio di altri autoveicoli)

45.2 (manutenzione e riparazione di autoveicoli);

45.31.02 (Intermediari del commercio di parti ed accessori di autoveicoli)

45.40.12 (Intermediari del commercio di motocicli e ciclomotori)

45.40.22 (Intermediari del commercio di parti ed accessori di motocicli e ciclomotori)

45.40.30 (Manutenzione e riparazione di motocicli e ciclomotori).

46.1 (intermediari del commercio);

- e) avere l'unità operativa dell'investimento nel territorio della Regione del Veneto, come stabilito al comma 3.2. Il requisito, desumibile da visura camerale, deve in ogni caso essere dimostrato al momento della presentazione della rendicontazione, pena la decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca dello stesso ⁽¹⁾.
- f) avere capacità amministrativa, operativa e finanziaria necessaria per la realizzazione dei progetti sostenuti dal presente Bando⁽²⁾, secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 125 comma 3 lett. c) e d);
- g) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali in corso o

¹ Per "unità operativa" si intende un immobile con destinazione d'uso industriale, artigianale, commerciale o direzionale in cui l'impresa realizza abitualmente la propria attività e sono stabilmente collocati i beni che vengono utilizzati per la realizzazione del progetto imprenditoriale. Per le imprese iscritte al Registro Imprese, deve risultare nella visura camerale.

² Si veda la griglia di valutazione di cui al comma 11.1 del Bando

antecedentemente la data di presentazione della domanda (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale);

- h) non presentare le caratteristiche di “impresa in difficoltà” ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, art. 2, punto 18);
 - i) essere in regola con le norme dell’ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa (nei confronti di INPS, INAIL), di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale;
- 4.2 Ciascun soggetto proponente può partecipare al presente Bando con una sola domanda di finanziamento e non può essere beneficiario di altre agevolazioni previste nell’ambito dell’Azione 3.1.1. e 3.5.1 del POR FESR Veneto 2014-2020, anche se concesse sulla base del Regolamento “de minimis” di cui al comma 9.1;
- 4.3 Ogni modifica o variazione riguardante i requisiti, intervenuta dopo la presentazione della domanda, deve essere comunicata alla Regione del Veneto per le necessarie verifiche e valutazioni entro 15 giorni dall’evento.

Articolo 5 - Interventi ammissibili

- 5.1 Sono ammissibili gli interventi relativi a progetti che introducono innovazioni tecnologiche di prodotto e di processo, ammodernamento di macchinari ed impianti e accompagnamento ai processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale.
- 5.2 I criteri di valutazione previsti dal Bando per l’ammissibilità degli interventi sono coerenti con il Documento “*Criteri di selezione delle operazioni*”, con specifico riferimento all’Azione 3.1.1 sub-azione “Settore Commercio”, approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020, in data 3 febbraio 2016.
- 5.3 L’avvio del progetto di investimento è stabilito dalla data dell’1/6/2016. Gli interventi devono concludersi entro il termine perentorio di 12 mesi dalla data di pubblicazione del provvedimento di concessione delle agevolazioni sul BURVET. Il programma di investimento si intende concluso quando:
- a) gli obiettivi previsti siano stati conseguiti e certificati;
 - b) il beneficiario abbia sostenuto le spese ammesse (3);
 - c) i beni siano stati consegnati e/o installati presso l’unità operativa per la quale è stato richiesto il sostegno.
- 5.4 Non sono ammissibili i progetti portati materialmente a termine o completamente attuati prima della presentazione della domanda di partecipazione a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario (articolo 65, comma 6, Regolamento (UE) n. 1303/2013).
- 5.5 Per gli investimenti materiali indicati al successivo art. 6:

³ Spesa sostenuta: si intende la spesa giustificata da fattura o documento contabile equivalente (titolo di spesa) emesso nei confronti del beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell’avvenuto pagamento effettuato da parte del beneficiario con le modalità indicate nel Bando.

- deve essere verificato il rispetto della procedura di Valutazione di Incidenza di cui al DPR 357/97 e ss.mm.ii. (direttiva 92/43/CE e ss.mm.ii. art. 6(3)). Qualora si rendesse necessaria la valutazione d'incidenza, saranno ammessi a finanziamento esclusivamente i progetti con valutazione di incidenza positiva;
- è necessario dimostrare che l'intervento comporta l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto o per il servizio offerto, delle prestazioni ambientali nell'area direttamente interessata (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni aeriformi, idriche, sonore, luminose, rifiuti, etc...).

Articolo 6 - Spese ammissibili

- 6.1 Le spese ammissibili devono riferirsi agli interventi per cui si inoltra richiesta di finanziamento ed essere coerenti, congrue e volte al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi indicati nel Bando.
- 6.2 Sono ammissibili le spese relative all'acquisto di beni materiali e immateriali e servizi rientranti nelle seguenti categorie, effettuate dall'1/6/2016 e fino al termine di chiusura dell'intervento di cui al comma 5.3.

a) **macchinari, impianti produttivi, attrezzature, arredi e sistemi di sicurezza**

Le spese funzionali all'attività di impresa comprendono anche: sistemi antintrusione, antitaccheggio e antirapina, installazione di collegamenti telefonici, telematici ed informatici strettamente finalizzati al collegamento degli impianti di sicurezza con centrali di vigilanza; installazione di sistemi di videosorveglianza o video protezione; sistemi telematici antirapina conformi a quelli previsti da protocolli d'intesa con il Ministero dell'Interno; sistemi di allarme con individuazione satellitare collegati con le centrali di vigilanza; vetrine antisfondamento; inferriate, serrande e porte di sicurezza; dispositivi aggiuntivi di illuminazione notturna connessi all'impiego di protezioni esterne di sicurezza che consentano la vista dell'interno; sistemi di pagamento elettronici, apparecchi per la lettura dei codici a barre, casse provviste di display touch screen.

Sono ammissibili le relative spese di trasporto ed installazione presso l'unità operativa in cui si realizza il progetto.

b) **brevetti, know-how, diritti di licenza, hardware e software**

Le spese comprendono anche: vetrine digitali, totem interattivi, *touch screen*, dispositivi per la multi - canalità dell'offerta e commercio elettronico, sistemi logistici, acquisizione di *software* e infrastrutture, destinati alla creazione di siti *e-commerce* e di sistemi che consentano la gestione delle varie transazioni on-line; sistemi di sicurezza della connessione di rete, acquisizione di tecnologie informatiche per la promozione e la vendita on-line di prodotti e servizi anche attraverso l'integrazione con piattaforme di social networking o attraverso la creazione di applicazioni social, strumentazione informatica anche per la gestione delle procedure di fatturazione elettronica.

L'acquisizione di brevetti, diritti di licenza e la registrazione di marchi devono essere strettamente strumentali alla realizzazione del progetto.

I programmi informatici devono essere commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.

c) opere di impiantistica, compresi interventi di sostenibilità energetica e ambientale

Le spese comprendono anche: impianti elettrici, idraulici, di riscaldamento e/o climatizzazione, miglioramento degli standard di sicurezza e dell'accessibilità, risparmio energetico, abbattimento delle barriere architettoniche, isolamento termico di strutture orizzontali e verticali, serramenti e infissi, sistemi intelligenti di automazione e controllo per l'illuminazione e la climatizzazione interna, sistemi di illuminazione a basso consumo, sistemi di climatizzazione passiva sistemi di ombreggiatura, filtraggio dell'irradiazione solare, impianti di cogenerazione/trigenerazione ad alto rendimento; **opere murarie** (limitatamente a lavori edili funzionalmente correlati agli impianti).

d) mezzi di trasporto ad esclusivo uso aziendale

Le spese comprendono anche: mezzi targati e non, destinati al trasporto di cose e merci (esempio: autocarri, carrelli elevatori, *transpallet*, piattaforme elevatrici, auto negozi e mezzi per la mobilità dolce o a basso impatto ambientale) con esclusione delle autovetture.

- 6.3 Sono ammissibili, fatto salvo quanto specificato dalla normativa nazionale in tema di ammissibilità delle spese in applicazione al Regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 65, le spese sostenute (al netto dell'IVA e di ogni altro onere accessorio e finanziario), interamente pagate e quietanzate dalla data di avvio del progetto ed entro 12 mesi dalla data di pubblicazione del provvedimento di concessione delle agevolazioni sul BURVET.

Articolo 7 - Spese non ammissibili

7.1. Non sono ammissibili le spese:

- a) effettuate in data anteriore all'1/6/2016;
- b) relative a fatture o titoli di spesa equivalenti di importo pari o inferiore ad euro 200,00 (duecento/00);
- c) regolate con modalità diverse da quelle previste al successivo comma 13.5;
- d) effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria:
 - dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa, ovvero dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
 - da società con rapporti di partecipazione al capitale sociale dell'impresa stessa;
 - da società nelle quali i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado, siano presenti nella compagine sociale o rivestano la qualifica di amministratori;
- e) effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria da soggetti in cointeressenza (società con rapporti di partecipazione al capitale sociale dell'impresa beneficiaria,

persone fisiche socie e titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado);

f) comunque, qualsiasi forma di auto fatturazione.

7.2. La domanda di ammissione viene esclusa qualora le spese ritenute ammissibili non raggiungano la soglia minima indicata al successivo comma 8.1.

A titolo esemplificativo, si elencano le seguenti spese non ammissibili:

- a) rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti, etc.);
- b) imposte e tasse, interessi passivi, spese notarili, concessioni, collaudi ed oneri accessori;
- c) di funzionamento e/o connesse ad attività ordinarie dell'impresa, quali la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità;
- d) contratti di assistenza e/o manutenzione inerenti i beni oggetto dell'intervento;
- e) modifiche di *routine* o periodiche anche qualora tali interventi rappresentino miglioramenti;
- f) beni usati;
- g) scorte;
- h) materiali di consumo;
- i) immobili e relative opere murarie (acquisto, costruzione, ampliamento, ristrutturazione, etc.), ad eccezione degli interventi edili ed impiantistici necessari all'installazione e al collegamento dei nuovi impianti e macchinari acquisiti di cui al precedente comma 6.2, lett. c);
- j) servizi di manutenzione, aggiornamento o assistenza del *software*;
- k) telefoni cellulari, *smartphone*, *tablet*, *laptop* e altri *mobile devices*.

Articolo 8 - Caratteristiche del sostegno, soglie ed intensità

8.1 L'agevolazione è concessa nella forma di contributo a fondo perduto pari al 50% dell'ammontare delle spese ammissibili:

- a) nel limite minimo di euro 7.500,00 (settemilacinquecento/00), corrispondente ad una spesa rendicontata ammissibile pari ad euro 15.000,00 (quindicimila/00);
- b) nel limite massimo di euro 50.000,00 (cinquantamila/00), corrispondente ad una spesa rendicontata ammissibile pari ad euro 100.000,00 (centomila/00).

8.2 Le agevolazioni sono concesse ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 "de minimis", nel limite di un importo massimo complessivo di euro 200.000,00 (duecentomila/00), nell'arco di tre esercizi finanziari. Il periodo di 3 anni da considerare deve essere valutato nel senso che, in caso di nuova concessione di aiuto "de minimis", si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti.

Articolo 9 - Divieto di cumulo

- 9.1 Le agevolazioni previste dal Bando non sono cumulabili con altri aiuti pubblici concessi per le medesime spese, incluse le agevolazioni concesse secondo il Regolamento (UE) n. 1407/2013, art. 8, comma 8.4 “*de minimis*”.
- 9.2 Le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”, relative agli aiuti “*de minimis*”, sono oggetto di verifica in fase di istruttoria iniziale e finale.

Articolo 10 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

- 10.1 Le agevolazioni sono concesse sulla base di procedura valutativa a sportello, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, ai sensi del D. Lgs. 31 marzo 1998 n.123, art. 5, comma 3, e ss.mm.ii. L'istruttoria viene effettuata su un numero di domande a cui corrisponda una richiesta complessiva di contributo di euro 3.900.000,00, ovvero pari alla dotazione finanziaria stanziata dal Bando incrementata del 30%.
La Regione si riserva di riaprire i termini di presentazione delle domande in relazione alle risorse disponibili.
- 10.2 La domanda di sostegno deve essere presentata esclusivamente on-line, attraverso il Sistema Informativo Unitario (SIU) della Regione del Veneto accedendo tramite il seguente *link* <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>. Dalla medesima pagina è, inoltre, sempre possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali d'accesso al Sistema.
- 10.3 Le credenziali per l'accesso alla procedura telematica possono essere richieste dal giorno **mercoledì 05 ottobre 2016 alle ore 10.00**. Da tale data è attiva anche la fase di compilazione della domanda. Al termine della corretta compilazione di tutti i quadri della domanda di sostegno, corredata in allegato di tutta la documentazione di cui al comma 10.8 e, una volta proceduto alla conferma definitiva della domanda, il Sistema Informativo fornisce un link univoco per la presentazione della domanda di sostegno.
- 10.4 La domanda, corredata della documentazione di cui al comma 10.8, può essere presentata a partire **dalle ore 10.00 di mercoledì 19 ottobre 2016** fino alle **ore 18.00 di mercoledì 26 ottobre 2016**. Al fine di stabilire con precisione il momento della presentazione della domanda, il Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria tiene conto di data e ora in millesimi di secondo della ricezione da parte del Server Unico Regionale. *La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, artt. 46 e 47 ed è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.* La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. Il numero identificativo (seriale) e la data della marca da bollo devono essere inseriti negli appositi campi della domanda *on-line*.

- 10.5 La domanda di partecipazione (compilata in tutti i suoi campi), prima del caricamento definitivo nel SIU, deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa ovvero da un procuratore munito di procura speciale per la presentazione della domanda.
- 10.6 In ogni caso il Bando si chiude anche anticipatamente qualora la richiesta complessiva di contributo esaurisca l'importo di cui al comma 10.1 e la Regione comunica, mediante avviso a firma del Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi pubblicato nel sito internet della Regione www.regione.veneto.it, l'avvenuto esaurimento delle risorse disponibili e la chiusura dello sportello per la presentazione delle domande.
- 10.7 La domanda, tenuto conto della dotazione finanziaria del Bando e delle modalità di presentazione di cui agli artt. 2 e 10 non è presentabile qualora:
- non risulti firmata digitalmente ovvero risulti con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
 - sia presentata prima del termine iniziale di cui al comma 10.4;
 - sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal Bando;
 - non sia corredata delle informazioni/dichiarazioni richieste al successivo art. 10.8;
 - sia priva della documentazione obbligatoria;
 - la richiesta di contributo non rientri nel limite stabilito al comma 10.1.
- 10.8 A corredo della domanda di partecipazione occorre presentare, nei modi e nei termini previsti al presente articolo, la seguente documentazione:
- a) dichiarazione ai fini della richiesta del D.U.R.C./Attestazione di regolarità contributiva (**Allegato D** al Bando);
 - b) dichiarazione circa gli aiuti "*de minimis*" (**Allegato E, E1, E2** al Bando);
 - c) proposta progettuale (**Allegato F** al Bando);
 - d) dichiarazione che l'impresa è iscritta nell'elenco di cui all'articolo 8 del Regolamento attuativo in materia di rating di legalità dell'AGCM, con la contestuale assunzione dell'impegno di comunicare alla Regione del Veneto l'eventuale revoca o sospensione del rating che fosse disposta nei suoi confronti nel periodo intercorrente tra la data di presentazione della domanda e la data dell'erogazione del contributo; ovvero che l'impresa è soggetta a regime di contabilità semplificata (**Allegato G** al Bando);
 - e) eventuale procura speciale per la presentazione della domanda ai sensi dell'articolo 1392 c.c. sottoscritta con firma autografa del potenziale beneficiario (**Allegato H** al Bando).
- 10.9 La domanda, una volta presentata, non può essere integrata con ulteriori documenti; è consentita esclusivamente la regolarizzazione di cui al D.P.R. n. 445/2000, art. 71, comma 3.
- 10.10 Ciascun allegato alla domanda di partecipazione, prima del caricamento definitivo nel SIU, deve essere firmato digitalmente.

Articolo 11 - Valutazione delle domande

11.1 La domanda, completa della documentazione richiesta, è sottoposta, da parte della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi - U. O. Commercio e Servizi, alla verifica della sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni di cui all'art. 4 e all'attribuzione dei punteggi sulla base dei seguenti criteri di selezione. L'iter di valutazione delle domande e della proposta progettuale è svolta nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE	PARAMETRI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
<p>1) Coerenza degli obiettivi: Appropriatelyzza della descrizione dello stato dell'arte relativo al problema da risolvere o all'opportunità da sviluppare; Adeguatezza dell'innovazione o della soluzione che si vuole promuovere rispetto al problema individuato</p> <p>Operazioni di investimento relative a nuovi prodotti per l'impresa e/o innovazione di processo</p>	<p>1.A) dettaglio della proposta progettuale presentata, con riferimento agli obiettivi da raggiungere</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi Individuati: punti 2 • Obiettivi non individuati: punti 0
	<p>1.B) dettaglio della proposta progettuale presentata, con riferimento alle eventuali innovazioni di prodotto e/o processo introdotte</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Innovazioni di prodotto e/o processo introdotte: punti 1 • Innovazioni di prodotto e/o processo non introdotte: punti 0
	<p>1.C) dettaglio della proposta progettuale presentata, con riferimento alle opportunità da sviluppare o problemi da risolvere</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Opportunità/Problemi Individuati: punti 1 • Opportunità/Problemi non individuati: punti 0
	<p>1.D) dettaglio della proposta progettuale presentata con riferimento ai risultati attesi in termini di vantaggio competitivo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Risultati attesi individuati: punti 1 • Risultati attesi non individuati: punti 0
<p>2) Congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica. Adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto/dell'operazione</p>	<p>2.A) Pertinenza e congruità delle spese previste dal progetto in relazione all'attività svolta</p>	<ul style="list-style-type: none"> • spese pertinenti e congrue: punti 1 • spese non pertinenti e congrue: punti 0
	<p>Capacità finanziaria: 2.B) Grado di attendibilità e coerenza tra le fonti di copertura individuate ed i fabbisogni finanziari del progetto</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La copertura delle immobilizzazioni è garantita da mezzi propri e/o da mezzi di terzi a medio/lungo termine e la copertura delle spese a breve termine non ammortizzabili è garantita da mezzi propri e/o mezzi di terzi a breve termine: punti 2 • La copertura del fabbisogno finanziario (determinata dalla somma di immobilizzazioni e spese a breve termine non ammortizzabili), è garantita integralmente dalle fonti di copertura

		<p>(determinate dalla somma tra mezzi propri e mezzi di terzi): punti 1</p> <ul style="list-style-type: none"> • La copertura del fabbisogno finanziario non è stata individuata: punti 0
	<p>Capacità operativa: 2.C) Livello di fattibilità operativa del programma di investimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • l'assetto organizzativo è adeguato alla proposta progettuale: punti 2 • l'assetto organizzativo è poco adeguato alla proposta progettuale: punti 1 • l'assetto organizzativo non è adeguato alla proposta progettuale: punti 0
<p>3) Proposte progettuali sviluppate negli ambiti di specializzazione della RIS3 del Veneto</p>	<p>Coerenza con gli ambiti di specializzazione della Strategia di specializzazione intelligente regionale (RIS3)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La proposta progettuale è sviluppata in uno degli ambiti di specializzazione individuati nella RIS3 del Veneto: punti 1 • La proposta progettuale non è sviluppata in uno degli ambiti di specializzazione individuati nella RIS3 del Veneto: punti 0
<p>4) Progetti sviluppati all'interno di centri storici o urbani, come definiti dalla L.R. n. 50 del 2012, art. 3, co. 1, lettere L ed M per la valorizzazione delle attività commerciali</p>		<ul style="list-style-type: none"> • Progetti sviluppati all'interno di centri storici-urbani: punti 2 • Progetti non sviluppati all'interno di centri storici-urbani: punti 0
<p>5) Progetti che promuovono inserimento di lavoratori espulsi dai processi produttivi a seguito di licenziamento o messa in mobilità dovuti a crisi aziendali e che non beneficiano di ammortizzatori sociali</p>		<ul style="list-style-type: none"> • Progetti che promuovono inserimento di lavoratori espulsi dai processi produttivi a seguito di licenziamento o messa in mobilità dovuti a crisi aziendali e che non beneficiano di ammortizzatori sociali: punti 1 • Progetti che non promuovono inserimento di lavoratori espulsi dai processi produttivi a seguito di licenziamento o messa in mobilità dovuti a crisi aziendali e che non beneficiano di ammortizzatori sociali: punti 0
<p>VALUTAZIONE DEL POTENZIALE BENEFICIARIO</p>		
<p>6) Capacità amministrativa</p>	<p>Coerenza tra ruoli attribuiti e competenze necessarie per la realizzazione della proposta progettuale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • I ruoli attribuiti sono adeguati alle competenze: punti 2 • I ruoli attribuiti sono poco adeguati alle competenze: punti 1 • I ruoli attribuiti non sono adeguati alle competenze: punti 0

<p>7) Progetti presentati da soggetti iscritti all'elenco regionale dei luoghi storici del commercio istituito ai sensi della L.R. n. 50 del 2012, art. 11</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Proposta progettuale presentata da soggetti iscritti : punti 2 • Proposta progettuale presentata da soggetti non iscritti: punti 0 	
<p>8) Soggetto in possesso del <i>rating di legalità</i> attribuito dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) – (<i>Delibera AGCM n. 25207 del 04/12/2014 - Regolamento attuativo in materia di rating di legalità, in attuazione del D.L. n. 1 del 2012, art. 5-ter</i>)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il Soggetto proponente ha conseguito il rating di legalità: punti 0 • Il Soggetto proponente non ha i requisiti dimensionali per richiedere il rating di legalità: punti 0 • Il Soggetto proponente pur avendo i requisiti dimensionali non ha conseguito il rating di legalità: punti - 1 	
<p>VALUTAZIONE DELL'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI TRASVERSALI</p>		
<p>9) Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente: E' necessario dimostrare che l'intervento comporta l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto o per il servizio offerto, delle prestazioni ambientali nell'area direttamente interessata (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni aeriformi, idriche, sonore, luminose, rifiuti, etc...).</p>	<p>Rilevanza ambientale dell'intervento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • L'investimento materiale comporta il miglioramento, per unità di prodotto o per il servizio offerto, delle prestazioni ambientali nell'area direttamente interessata: punti 2 • L'investimento materiale comporta l'invarianza, per unità di prodotto o per il servizio offerto, delle prestazioni ambientali nell'area direttamente interessata: punti 1 • L'investimento materiale comporta il peggioramento, per unità di prodotto o per il servizio offerto, delle prestazioni ambientali nell'area direttamente interessata: punti 0
<p>10) Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente: - Sviluppo di modelli di <i>business</i> che comportino un minore impatto ambientale o che siano caratterizzati da una gestione più sostenibile dal punto di vista ambientale, nonché quelli maggiormente inclusivi (<i>L'investimento comporta un miglioramento delle prestazioni ambientali della produzione, con riferimento all'utilizzo di materiali ecocompatibili, il riutilizzo di residui di lavorazione, la riduzione e il riciclo di rifiuti, la riduzione e l'abbattimento di inquinanti, il risparmio di risorse energetiche ed idriche, l'efficacia energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili</i>) - Progetti che promuovono percorsi di <i>eco-innovazione</i> e di <i>eco-design</i> e che introducano innovazioni per una migliore analisi e più efficiente gestione <i>eco-compatibile</i> dell'intero ciclo di vita del prodotto</p>		<ul style="list-style-type: none"> • Proposta progettuale che prevede lo sviluppo di investimenti di minor impatto ambientale: punti 2 • Proposta progettuale che non prevede lo sviluppo di investimenti di minor impatto ambientale: punti 0
<p>11) Promozione della parità fra uomini e donne Progetti che promuovono azioni che accrescano conciliabilità tra vita lavorativa ed extra-professionale, ai progetti che consentono alla lavoratrice madre o al lavoratore padre di usufruire di particolari forme di flessibilità degli orari e dell'organizzazione del lavoro</p>		<ul style="list-style-type: none"> • Progetti che promuovono azioni che accrescono conciliabilità tra vita lavorativa ed extra-professionale, che consentono alla lavoratrice madre o al lavoratore padre di usufruire di particolari forme di flessibilità degli orari e dell'organizzazione del lavoro: punti 1 • Progetti che non promuovono azioni che accrescono conciliabilità tra vita lavorativa ed extra-professionale, che consentono alla lavoratrice madre o al lavoratore padre di usufruire di particolari forme di flessibilità degli orari e dell'organizzazione del lavoro: punti 0

- 11.2 Le proposte progettuali, per l'ammissione al finanziamento, devono conseguire un punteggio minimo totale, risultante dalla somma dei punteggi assegnati in relazione a ciascun criterio di selezione di cui al comma 11.1, pari a 12 punti.
- 11.3 Non sono comunque ammissibili i progetti cui sarà attribuito un punteggio pari a 0 (zero) a uno dei seguenti criteri di valutazione: 2.B) Capacità finanziaria, 2.C) Capacità operativa, 6) Capacità amministrativa, 9) Rilevanza ambientale dell'intervento.

Articolo 12 – Formazione dell'elenco dei progetti ammissibili e concessione del sostegno

- 12.1 Le proposte progettuali il cui punteggio è maggiore o uguale a 12, sono ammesse a contributo e inserite in un elenco, approvato dal Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi, in base all'ordine cronologico di ricezione delle domande.
- 12.2 Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n. 123/1998, i soggetti interessati hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti della dotazione finanziaria di cui all'articolo 2, pari ad euro 3.000.000,00. Non è previsto il "sostegno parziale" per il progetto il cui contributo concedibile non trova completa capienza all'interno della dotazione finanziaria.
- 12.3 La procedura istruttoria di valutazione e selezione dei progetti è completata entro 120 giorni dalla chiusura dei termini per la presentazione delle domande.
- 12.4 L'esito dell'istruttoria viene comunicato tramite PEC ai soggetti che hanno presentato domanda. L'esito dell'istruttoria è inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (B.U.R.V.) e sul sito istituzionale <http://www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/>.

Articolo 13 – Rendicontazione ed erogazione del sostegno

- 13.1 La domanda di saldo deve essere presentata dal beneficiario **entro e non oltre 30 giorni** dal termine di conclusione del progetto, esclusivamente on-line tramite il Sistema SIU, La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. Il numero identificativo (seriale) della marca da bollo e della data devono essere inseriti nell'apposito campo della domanda *on line*.
- 13.2 La domanda di saldo e la documentazione allegata, prima del caricamento definitivo nel SIU, devono essere firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o da un procuratore munito di procura speciale per la presentazione della domanda di erogazione del contributo e della rendicontazione.
- 13.3 In particolare, il beneficiario deve trasmettere:

- a) relazione finale contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti rispetto ai risultati attesi;
- b) documentazione attestante la disponibilità dell'unità operativa in cui è stato realizzato il progetto ammesso al finanziamento, per un periodo di almeno tre anni dalla data di erogazione del contributo. L'atto da cui risulta il titolo di disponibilità dell'immobile deve riportare gli estremi di registrazione presso l'Agenzia delle Entrate. Qualora il contratto di locazione dovesse scadere prima del decorso del triennio, il beneficiario deve produrre alla Regione l'atto di proroga con gli estremi di registrazione presso l'Agenzia delle Entrate;
- c) documenti giustificativi di spesa del progetto: fatture o altri titoli di spesa equivalenti, che devono riportare la dicitura "Spesa finanziata dalla Regione del Veneto nell'ambito del POR FESR 2014-2020, Azione 3.1.1";
- d) documenti giustificativi di pagamento dei titoli di spesa di cui alla lettera c) predisposti secondo le modalità indicate al comma 13.5;
- e) in caso di opere impiantistiche, dichiarazione di conformità dell'impianto, completa di tutti gli allegati, rilasciata dall'impresa installatrice ai sensi del Decreto MISE 22 gennaio 2008, n. 37 o certificato di collaudo dell'impianto installato, ove previsto dalla norme vigenti;
- f) dichiarazione circa gli aiuti "de minimis" aggiornata (**Allegato E, E1, E2** al Bando);
- g) dichiarazione ai fini della richiesta del D.U.R.C. / Attestazione di Regolarità Contributiva aggiornata, (**Allegato D** al Bando);
- h) eventuale procura speciale per la presentazione della domanda di erogazione del contributo e della rendicontazione ai sensi dell'articolo 1392 c.c. (**Allegato H** al Bando);
- i) documentazione fotografica attestante la realizzazione del progetto e la collocazione del poster oltre che l'adempimento dell'obbligo informativo di cui al comma 18.3;
- j) dichiarazione attestante il rispetto delle condizioni di acquisto dei beni e dei servizi di cui all'articolo 7, comma 7.1 (**Allegato I** al Bando);
- k) dichiarazione relativa alla "Non necessità di Valutazione di Incidenza" (**Allegato L** al Bando).

13.4 Ciascuna spesa è ammissibile se interamente sostenuta e pagata entro il termine di conclusione del progetto. Non sono comunque ammissibili fatture o titoli di spesa equivalenti di importo pari o inferiore ad euro 200,00 (duecento/00).

13.5 Sono ammissibili le spese effettuate esclusivamente mediante le seguenti modalità e giustificate dalla documentazione sottoelencata:

Modalità di pagamento	Documentazione probatoria da allegare	Note
Bonifico bancario (anche tramite <i>home banking</i>)	1) estratto conto in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.) 	Qualora l'estratto conto non riporti uno o più elementi richiesti, è necessario allegare anche la copia conforme all'originale della contabile bancaria ovvero

		dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, artt. 46 e 47, dal fornitore che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.
Ricevuta bancaria	1) estratto conto in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il codice identificativo dell'operazione 	Qualora l'estratto non riporti uno o più elementi richiesti, è necessario allegare anche la copia conforme all'originale della distinta bancaria ovvero dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, artt. 46 e 47, dal fornitore che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.
Ricevuta bancaria cumulativa	1) estratto conto in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; il codice identificativo dell'operazione 2) copia conforme all'originale delle singole distinte riferite ai vari pagamenti compresi nella ri.ba. cumulativa, al fine di riscontrare l'addebito corretto nell'estratto conto corrente	Qualora nella ri.ba. non sia riscontrabile il n. della fattura si deve allegare dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, artt. 46 e 47, dal fornitore che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.
Assegno non trasferibile	1) estratto conto in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • Il numero assegno; 2) copia leggibile dell'assegno;	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Non</u> è sufficiente la sola matrice; • <u>Non</u> sono accettati assegni sottoscritti da soggetti diversi dal beneficiario.
Carta di credito (intestata al beneficiario)	1) estratto del conto corrente in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • addebito delle operazioni; 2) estratto conto della carta di credito;	3) scontrino
Carta di debito (intestata al beneficiario)	1) estratto del conto corrente in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • addebito delle operazioni; 2) scontrino;	

Acquisti on-line	1) estratto conto in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto; • addebito delle operazioni; 2) copia dell'ordine; 3) eventuale ricevuta	

- 13.6 Non sono ammessi pagamenti per contanti, né compensazioni di debito/credito di alcun tipo. Inoltre, non è ammessa la semplice quietanza su fattura priva del documento di addebito corrispondente.
- 13.7 La documentazione contabile e i pagamenti sostenuti devono essere intestati esclusivamente al beneficiario ed effettuati su un conto dedicato, ai sensi della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii., in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.
- 13.8 La descrizione dei beni o servizi oggetto della fattura deve essere analitica, in particolare si deve evincere il tipo di bene/servizio acquistato ed il relativo importo. Laddove la descrizione risulti generica deve essere prodotta una dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 2000, artt. 46 e 47, dal fornitore con il dettaglio della spesa.
- 13.9 Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, la Regione assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, l'istruttoria si conclude con la documentazione agli atti.
- 13.10 L'iter per la valutazione dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. La procedura istruttoria, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, è completata entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di erogazione.
- 13.11 Sono ammesse compensazioni tra le tipologie di spesa individuate all'articolo 6, fino ad un massimo del 20% del costo totale dell'investimento ammesso a contributo. Dovrà comunque essere garantita la coerenza delle attività svolte e/o della documentazione di spesa presentata rispetto a quanto dichiarato e prodotto in sede di istanza.
- 13.12 Il contributo effettivamente spettante viene determinato sulla base dei titoli di spesa rendicontati ed ammessi. Dalla rendicontazione deve risultare, a pena di revoca del contributo concesso, la realizzazione del progetto per un importo ammissibile non inferiore al 70 % (settanta per cento) della spesa ammessa.
- 13.13 Il contributo liquidabile non può essere superiore a quello inizialmente ammesso, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano superiori a quanto preventivato. Il contributo liquidabile non può in ogni caso essere superiore ad euro 50.000,00 (cinquantamila/00).

Articolo 14 Obblighi a carico del beneficiario

14.1 Il beneficiario si obbliga a:

- a) mantenere i requisiti oggettivi e soggettivi di ammissibilità per tutta la durata del progetto e comunque per un periodo non inferiore a 3 anni dalla data di erogazione del contributo e fornire alla Regione informazioni sulle eventuali variazioni che dovessero intervenire a loro modifica nel corso del suddetto arco temporale (vedi comma 4.3 del Bando);
- b) assicurare che le attività previste dal progetto inizino e si concludano entro i termini stabiliti dal Bando e che vengano realizzate in maniera puntuale e completa e in conformità con la domanda ammessa al finanziamento;
- c) conservare, in fascicolo separato, tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa al progetto, per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di erogazione del contributo, nonché comunicare alla Regione l'identità del soggetto addetto a tale conservazione e ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni;
- d) rispettare le disposizioni vigenti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (vedi comma 13.7 del Bando);
- e) annullare e conservare in originale presso la sede dell'impresa le marche da bollo il cui numero identificativo è stato riportato nella domanda di partecipazione e in quella di erogazione del contributo. Per l'annullamento della marca di bollo si fa riferimento al disposto del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 "Disciplina dell'imposta di bollo", art. 12 (vedi commi 10.4 e 13.1 del Bando);
- f) comunicare tempestivamente alla Regione l'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, la proposizione di istanze di fallimento o azioni giudiziarie da parte di terzi;
- g) collaborare e accettare i controlli che la Regione del Veneto e gli altri soggetti preposti possono svolgere in relazione alla realizzazione del progetto (vedi art. 15 del Bando);
- h) comunicare tempestivamente alla Regione l'eventuale rinuncia al finanziamento;
- i) garantire il rispetto degli obblighi di comunicazione e informazione (vedi art. 18 del Bando);
- j) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati dalla Regione, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
- k) accettare le prescrizioni previste nel Bando, nella relativa modulistica e negli eventuali successivi provvedimenti attuativi.

Articolo 15 - Verifiche e controlli del sostegno

15.1 La Regione, nell'ambito delle funzioni di cui Regolamento (UE) n.1303/2013, art. 71 "Stabilità delle operazioni", art.125 "Funzioni dell' autorità di gestione" e 127, "Funzioni dell' autorità di audit", può effettuare controlli e verifiche presso il beneficiario, sia durante che nei 3 anni successivi alla conclusione del progetto. I

controlli e le verifiche, effettuati sia per casi specifici che su base campionaria, previa comunicazione al beneficiario, sono volti alla verifica di quanto segue:

- il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
- che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nel Bando;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso l'impresa deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
- la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati;
- che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

15.2 La Commissione Europea, ai sensi dell'art. 75 del medesimo Regolamento, può svolgere controlli in loco sui progetti cofinanziati, per accertare l'efficace funzionamento dei sistemi di gestione e di controllo e la regolarità delle spese conformemente alle norme specifiche per la gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR).

15.3 Il beneficiario è tenuto a consentire ed agevolare le attività di controllo e a rendere disponibili le informazioni e i documenti richiesti relativamente al progetto finanziato.

15.4 Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli o non produca i documenti richiesti, nel termine di 15 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica del controllo, si procede alla revoca totale del contributo.

Articolo 16 - Rinuncia e decadenza del sostegno

16.1 In caso di rinuncia al finanziamento concesso, la Regione adotta il provvedimento di revoca ed il beneficiario deve restituire l'eventuale contributo già erogato, secondo le modalità di cui al comma 16.6.

16.2 Salvo quanto previsto al comma 16.1, il contributo è dichiarato decaduto con conseguente **revoca totale** nei seguenti casi:

- a) perdita di uno o più requisiti di ammissibilità previsti all'art. 4 per tutto il periodo di realizzazione dell'investimento e fino all'erogazione del contributo;
- b) qualora il beneficiario non abbia dimostrato di avere, entro il termine ultimo per la rendicontazione del contributo, l'unità operativa dell'investimento nel territorio della Regione del Veneto;
- c) mancata conclusione del progetto ammesso al finanziamento entro il termine perentorio previsto al comma 5.3);
- d) qualora l'intervento realizzato non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso al finanziamento;
- e) mancata presentazione della domanda di erogazione del contributo entro 30 giorni dal termine di conclusione del progetto (vedi comma 13.1);

- f) qualora in fase di rendicontazione, la spesa ritenuta ammissibile risulti inferiore al 70% dell'importo originariamente ammesso al finanziamento o, comunque, inferiore ad euro 15.000,00 (quindicimila/00);
- g) qualora il beneficiario, al momento di presentazione della domanda di ammissione e/o nelle altre fasi del procedimento, abbia reso nella documentazione presentata alla Regione dichiarazioni mendaci e/o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- h) qualora il beneficiario non si renda disponibile alle verifiche e controlli previsti all'art.15;
- i) qualora prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del contributo, il beneficiario risulti destinatario di altre agevolazioni previste nell'ambito delle Azioni 3.1.1 e 3.5.1. del POR FESR Veneto 2014-2020;
- j) in tutti gli altri casi espressamente previsti dal Bando.

16.3 Si procede a **revoca parziale** del contributo, in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti, nei seguenti casi:

- a) qualora la spesa rendicontata e ritenuta ammissibile sia inferiore all'importo inizialmente concesso in fase di ammissione a contributo, fermo restando il limite di cui al comma 8.1;
- b) qualora prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del contributo, a seguito di una variazione di attività, il codice Ateco 2007 relativo al progetto approvato è sostituito con altro codice non ammissibile dal presente bando;
- c) mancato mantenimento dell'unità operativa in cui si è realizzato il progetto nel territorio della Regione Veneto per un periodo di 3 anni decorrenti dalla data di erogazione del contributo;
- d) perdita del requisito di ammissibilità previsto al comma 4.1 prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del contributo;
- e) cessazione dell'attività, prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del contributo;
- f) in caso di sussistenza e/o attivazione a carico del beneficiario di procedure di scioglimento volontario o di liquidazione volontaria, nonché in caso di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata non aperte da terzi o di altre procedure concorsuali di natura fraudolenta, in conformità all'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del contributo;
- g) qualora il beneficiario trasferisca al di fuori del territorio della Regione del Veneto o alieni i beni cofinanziati per la realizzazione del progetto prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del contributo;
- h) qualora il beneficiario utilizzi i beni cofinanziati per la realizzazione del progetto per attività diverse da quelle previste nel progetto ammesso al contributo a causa della cessazione, almeno parziale, di talune delle attività previste nello stesso progetto ammesso al contributo, prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del contributo.

16.4 Si procede altresì a revoca, anche parziale, in qualsiasi altra circostanza siano accertate gravi irregolarità o inadempimenti, per fatti comunque imputabili al beneficiario e non sanabili.

- 16.5 Non si procede alla revoca del contributo concesso ed erogato, in caso di cessione o conferimento d'azienda o di ramo d'azienda, di fusione o di scissione di impresa, a condizione che il soggetto subentrante sia in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi di cui all'art. 4, continui ad esercitare l'attività imprenditoriale ed assuma gli obblighi relativi previsti dal Bando. A tal fine, nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante. Il cedente deve comunicare alla U.O. Commercio e Servizi il trasferimento dell'azienda entro 30 giorni dalla data dell'evento. Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni, si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il soggetto subentrante risponde delle somme erogate al precedente beneficiario.
- 16.6 La revoca del contributo comporta la restituzione delle somme erogate, maggiorate di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca, aumentato di due punti percentuali, ai sensi della Legge Regionale 28 gennaio 2000, n. 5, art.11, comma 5 e ss.mm.ii.

Articolo 17- Informazioni generali

- 17.1 Copia integrale del Bando e dei relativi allegati sono pubblicati nel BURVET e sul sito istituzionale:
www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/bandi? spp_tags=attivita+produttive.
- 17.2 Le comunicazioni tra Regione del Veneto e beneficiario avvengono esclusivamente tramite PEC all'indirizzo: dip.sviluppoeconomico@pec.regione.veneto.it
- 17.3 Informazioni e chiarimenti possono essere chiesti alla Regione del Veneto – Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi, ai seguenti numeri telefonici: 041 279 5824/4252/5812/4271.
- 17.4 Responsabile del procedimento è il direttore della U.O. Commercio e Servizi con sede in Fondamenta Santa Lucia n. 23; 30121 Venezia.
- 17.5 Gli atti connessi al Bando sono custoditi e visionabili presso la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi - U.O. Commercio e Servizi, con sede in Fondamenta Santa Lucia n. 23; 30121 Venezia. L'accesso agli atti avviene secondo le modalità previste dalla Legge n. 241 del 1990 e ss.mm.ii.

Articolo 18 - Informazione e pubblicità

- 18.1 Il beneficiario è tenuto al rispetto degli obblighi a proprio carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (Allegato II, artt. 4-5). In particolare, al beneficiario spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al Bando. E' responsabilità del beneficiario

del finanziamento dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizza, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal POR FESR Veneto 2014-2020.

- 18.2 Il beneficiario è tenuto a rendere visibile, qualora abbia un sito *web*, la descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzi il sostegno finanziario complessivamente concesso ed è tenuto a collocare un *poster* (formato minimo A3) in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area di ingresso di un edificio, con la descrizione del progetto. Ogni altro materiale divulgativo deve rispettare le Linee guida sulla comunicazione disponibili sul sito istituzionale:
www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/beneficiari
- 18.3 Il beneficiario ha l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del POR FESR Veneto 2014-2020.
- 18.4 Ai fini del rispetto del principio di trasparenza, il beneficiario accetta la pubblicazione, sui portali istituzionali della Regione del Veneto, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi alla propria posizione e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell' Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).
- 18.5 Si informa che, per quanto concerne la Regione del Veneto, tali dati vengono pubblicati sul BURVET e sul sito istituzionale:
www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/bandi? spp_tags=attivita+produttive
<http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/fesr-2014-2020>

Articolo 19 - Informativa ai sensi del D.Lgs n. 196 del 2003, art. 13

- 19.1 Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, art. 13, i dati acquisiti in esecuzione del Bando sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale sono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento dei dati è il direttore della U.O. Commercio e Servizi.

Articolo 20 - Normativa di riferimento e disposizioni finali

- 20.1 I finanziamenti previsti dal Bando sono concessi nel rispetto e in conformità alle seguenti normative:
- Decisione (CE) C(2015) 5903 final del 17/08/2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il POR FESR 2014-2020, Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione del Veneto;
 - Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 in data 03/02/2016;
 - Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni

specifiche concernenti l'obiettivo "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "*de minimis*";
- RACCOMANDAZIONE DELLA COMMISSIONE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
- Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 "*Disciplina dell'imposta di bollo*";
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*";
- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123, "*Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della Legge 15 marzo 1997, n. 59*" in merito alle disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese";
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*" e ss.mm.ii.;
- Legge 24 marzo 2012, n. 27 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, recante disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*", in merito al *rating* di legalità delle imprese;
- Legge Regionale 28 dicembre 2012, n. 50 "*Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto. Il Consiglio*";
- Legge Regionale 28 gennaio 2000, n. 5 "*Provvedimento generale di rifinanziamento e modifica di leggi regionali per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione*" (*Legge Finanziaria 2000*)".

20.2 Per quanto non previsto dal Bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L'Amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni per l'attuazione del Bando, anche a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

20.3 Il computo dei termini stabiliti dal Bando avviene secondo l'articolo 2963 del codice civile. Qualora il termine di scadenza cada di sabato o in un giorno festivo, lo stesso si ritiene prorogato al primo giorno feriale successivo.